

Note di rilascio di VMware vRealize Automation 8.5

È possibile trovare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web di VMware all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
Centro Leoni Palazzo A
Via Spadolini 5
Ground Floor
Milan, MI 20121
tel: +39 02 30412700
fax: +39 02 30412701
www.vmware.com/it

Copyright © 2021 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi](#)

Sommario

- 1** Versioni di rilascio 4
- 2** Informazioni su vRealize Automation 8.5 5
- 3** Prima di iniziare 6
- 4** Novità 7
- 5** Aggiornamento a vRealize Automation 8,5 10
- 6** Documentazione e controllo delle versioni dell'API 11
- 7** Problemi risolti 16
- 8** Problemi noti 19
- 9** Funzionalità modificata e obsoleta 22

Versioni di rilascio

1

vRealize Automation 8.5 | 19 agosto 2021

- vRA Easy Installer (ISO) build 18488288
- Prodotto vRA (appliance) build 18472703

Aggiornamenti di questo documento

Data	Descrizione dell'aggiornamento	Tipo
19/08/2021	Pubblicazione iniziale.	

Informazioni su vRealize Automation 8.5

2

vRealize Automation 8.5 si aggiunge alle funzionalità di vRealize Automation 8.4.2 incentrate sulle aree del supporto multi-cloud con Azure, l'estendibilità con vRO e ABX, nonché l'espansione delle funzionalità di automazione della rete con vSphere e NSX.

Prima di iniziare

3

Leggere i documenti di supporto.

- ***Installazione di vRealize Automation con vRealize Easy Installer***
- ***Amministrazione degli utenti in vRealize Automation***
- ***Guida alla transizione a vRealize Automation***

Dopo aver installato vRealize Automation e aver configurato gli utenti, è possibile utilizzare gli argomenti di *Guida introduttiva* e *Utilizzo e gestione* per ciascuno dei servizi inclusi. Gli argomenti di *Guida introduttiva* includono un modello di verifica end-to-end. Gli argomenti di *Utilizzo e gestione* forniscono informazioni più approfondite per l'esplorazione delle funzionalità disponibili. Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella [documentazione del prodotto di vRealize Automation 8.5](#).

- ***Guida introduttiva a vRealize Automation Cloud Assembly***
- ***Utilizzo e gestione di vRealize Automation Cloud Assembly***
- ***Guida introduttiva a vRealize Automation Code Stream***
- ***Utilizzo e gestione di vRealize Automation Code Stream***
- ***Guida introduttiva a vRealize Automation Service Broker***
- ***Utilizzo e gestione di vRealize Automation Service Broker***

Per ulteriori informazioni su funzionalità e limitazioni di vRealize Orchestrator 8.5, consultare le [note di rilascio di vRealize Orchestrator 8.5](#).

I numerosi vantaggi di vRealize Automation 8.5 includono:

L'amministratore del progetto può agire da approvatore per tutte le richieste di approvazione

Quando si crea un criterio di approvazione, gli amministratori possono selezionare come approvatore un amministratore del progetto (per il progetto in cui è stata attivata l'approvazione). Ciò significa che un criterio può essere creato una volta, per l'organizzazione o un gruppo di progetti, anziché un criterio per progetto con utenti specifici come approvatore.

[Ulteriori informazioni.](#)

Configurazione delle tempistiche di rilascio dell'indirizzo IP da IPAM

È possibile configurare il tempo necessario affinché un indirizzo IP venga rilasciato dall'allocazione dopo che non è più stato utilizzato. In questo modo, è possibile eseguire il provisioning più rapido dei nuovi carichi di lavoro in cui gli indirizzi IP sono scarsi. Non vi è alcuna modifica al comportamento predefinito, in cui possono essere necessari fino a 30 minuti prima che un indirizzo IP venga rilasciato dopo che non è più stato utilizzato. [Ulteriori informazioni.](#)

Limitazione del numero di spazi dei nomi per un progetto in una zona K8s

Il numero massimo di spazi dei nomi supervisore che possono essere distribuiti per il progetto in una determinata zona K8s ha ora un limite configurabile. [Ulteriori informazioni](#) sull'utilizzo delle zone Kubernetes.

VMware vRealize Orchestrator Plug-in for vRealize Automation 8.5 e vRealize Automation Cloud

Il plug-in aggiornato di vRealize Automation supporta la generazione di oggetti di scripting, ad esempio account cloud, zone cloud, progetti, tag e operazioni CRUD per creare i propri contenuti. Per ogni oggetto, alcuni contenuti di esempio vengono forniti per impostazione predefinita. [Ulteriori informazioni.](#)

Limitazioni tecniche in vRealize Orchestrator/vRealize Automation 8.5.0:

- Il periodo di timeout per le operazioni REST è di 2 minuti.
- I valori delle proprietà personalizzate mascherati provenienti da vRealize Automation non funzionano come input nel workflow **Update Project** in cui le proprietà personalizzate contengono valori crittografati a causa della diversa logica di crittografia implementata in vRealize Orchestrator. Come soluzione alternativa, immettere nuovamente il valore crittografato senza la chiave segreta.

- Nessun supporto di impaginazione per l'account cloud di vSphere, NSX-T, NSX-V, l'agente di raccolta dati e le regioni.

Abilitazione delle risorse nelle regioni di Azure per l'aggiunta allo stesso gruppo di risorse

In una regione di Azure viene creato un gruppo di risorse di Azure. Tuttavia, è possibile aggiungere risorse provenienti da qualsiasi regione di Azure. Questa funzionalità consente agli amministratori di aggiungere risorse di altre regioni al gruppo Azure RG. [Ulteriori informazioni](#) sull'utilizzo dei gruppi di risorse di Azure.

Supporto della migrazione NVDS-CVDS

L'amministratore dell'infrastruttura può eseguire la migrazione di vSphere NVDS a CVDS e fare in modo che vRA aggiorni lo stato, incluse reti e distribuzioni con nuove informazioni. Si applicano considerazioni aggiuntive se si utilizzano le rappresentazioni di rete di vSphere in vRA.

Gestione degli snapshot per i dischi di Azure

Ora è possibile passare il set di crittografia, il criterio di rete e il nome del gruppo di risorse durante la creazione dello snapshot del disco. Questa funzionalità si basa sulla funzionalità precedente di snapshot del disco di Azure introdotta nella versione precedente. [Ulteriori informazioni](#) sugli snapshot delle risorse di Azure.

Possibilità di abilitare/disabilitare la diagnostica all'avvio per le macchine virtuali Azure - Giorno 2

È possibile abilitare/disabilitare la diagnostica all'avvio per le macchine virtuali Azure come un'azione giorno 2. Questa funzionalità consente di abilitare la diagnostica come azione giorno 1 introdotta nella versione precedente. [Ulteriori informazioni](#) sulle azioni di diagnostica all'avvio giorno 2.

Notifiche

L'amministratore di Service Broker può visualizzare l'elenco degli scenari di notifica e-mail disponibili e abilitarli o disabilitarli per tutti gli utenti dell'organizzazione:

- Lease di distribuzione scaduto
- Lease di distribuzione in scadenza
- Richiesta di distribuzione approvata
- Richiesta di distribuzione rifiutata
- Richiesta di distribuzione in attesa di approvazione (notifica inviata al richiedente)
- Richiesta di approvazione in sospeso (notifica inviata all'approvatore)

[Ulteriori informazioni](#) sulle notifiche.

Autenticazione dell'ambiente di runtime Terraform

Questa versione include l'autenticazione per l'aggiunta della versione di runtime del servizio Terraform a vRA per ambienti più sicuri. [Ulteriori informazioni](#).

Supporto delle nuove topologie con bilanciamento del carico su richiesta come parte della migrazione da NSX-V a NSX-T

La fase successiva della funzionalità di migrazione da NSX-V a NSX-T in vRA include il supporto di topologie aggiuntive con bilanciamenti del carico su richiesta. [Ulteriori informazioni](#).

Supporto della migrazione da NSX-V a NSX-T con vSphere 6.7

La migrazione da vRealize Automation NSX-V a NSX-T ora supporta la migrazione delle distribuzioni in esecuzione in vSphere 6.7. In precedenza, era supportato solo vSphere 7.0. [Ulteriori informazioni](#).

Nota: L'eventuale migrazione da NVDS a CVDS sarà necessaria con vSphere 7.0. La migrazione da NSX-V a NSX-T esegue automaticamente la migrazione a CVDS.

Supporto del gruppo di sicurezza globale esistente come parte della federazione NSX-T

vRealize Automation è ora in grado di individuare i gruppi di sicurezza globali configurati nel manager globale di NSX-T. Questi gruppi possono essere utilizzati nei profili di rete e VMware Cloud Templates per creare distribuzioni. Questa funzionalità si basa sul supporto iniziale della federazione NSX-T introdotta nella versione vRA 8.4.1. [Ulteriori informazioni](#).

API per i ruoli personalizzati

Le API per i ruoli personalizzati (RBAC) sono ora disponibili (Creazione, Lettura, Elenco, Aggiornamento, Eliminazione).

Per accedere alle specifiche dell'API per i ruoli personalizzati, vedere <https://<vRA-HOSTNAME>/project/api/swagger/swagger-ui.html?urls.primaryName=rbac%3A2020-08-10>

Installazione dei minion Salt giorno 2

È possibile distribuire un minion Salt in una risorsa macchina virtuale distribuita in precedenza come azione giorno 2. [Ulteriori informazioni](#) sull'azione di configurazione di Salt giorno 2.

Applicazione dei file di stato di Salt giorno 2

È possibile applicare uno o più file di stato di Salt a una risorsa macchina virtuale distribuita in precedenza come azione giorno 2. [Ulteriori informazioni](#) sull'azione di configurazione di Salt giorno 2.

Aggiornamento a vRealize Automation 8,5

5

Utilizzando VMware vRealize Suite Lifecycle Manager, è possibile aggiornare l'istanza di vRealize Automation 8.x alla versione 8.5. Per ulteriori informazioni, vedere [Aggiornamento di vRealize Suite Lifecycle Manager e dei prodotti di vRealize Suite](#).

Per i clienti che hanno effettuato l'aggiornamento a vRealize Automation 8.5 utilizzando il nuovo bundle di aggiornamento, è possibile che si verifichino errori durante la scalabilità orizzontale (in modo simile agli ambienti con patch). Come accennato nell'articolo [KB 79105](#), il bundle OVA è ospitato in my.vmware.com.

Documentazione e controllo delle versioni dell'API

6

La documentazione dell'API è disponibile con il prodotto. Per accedere a tutti i documenti Swagger da una singola pagina di destinazione, passare a **<https://<appliance.domain.com>/automation-ui/api-docs>** dove *appliance.domain.com* è l'appliance di vRealize Automation in uso.

Prima di utilizzare l'API, considerare gli aggiornamenti e le modifiche più recenti dell'API per questa versione e prendere nota di eventuali modifiche ai servizi API utilizzati. Se l'API non è stata bloccata a una versione precedente, è possibile che si verifichi la modifica di una risposta dell'API. È consigliabile utilizzare la variabile `apiVersion` per bloccare l'API alla versione che si desidera utilizzare. Se le API non vengono bloccate, il comportamento predefinito varia in base all'API.

- Per le API IaaS di Cloud Assembly, tutte le richieste eseguite senza il parametro `apiVersion` verranno reindirizzate alla prima versione, ovvero 2019-01-15. Questo reindirizzamento consentirà a tutti gli utenti che non hanno precedentemente specificato il parametro `apiVersion` di passare facilmente alla versione più recente senza che si verifichino modifiche importanti.

NOTA: per le API IaaS di Cloud Assembly, la versione più recente è `apiVersion=2021-07-15`. Se non si esegue il blocco, le richieste dell'API IaaS verranno reindirizzate alla prima versione, ovvero 2019-01-15. La prima versione è obsoleta e sarà supportata per 12 mesi. Per garantire una transizione senza interruzioni alla nuova versione, bloccare le richieste dell'API IaaS con il parametro `apiVersion` assegnato a 2021-07-15.

- Per le altre API, è possibile specificare il parametro `apiVersion` per bloccare le API alla data scelta.
 - Se si desidera bloccare le API alla versione effettiva per vRealize Automation 8.4.2, utilizzare `apiVersion=2021-06-22`.
 - Se si desidera bloccare le API alla versione effettiva per vRealize Automation 8.5, utilizzare `apiVersion=2021-08-12`.

Se non si esegue il blocco, per impostazione predefinita nelle richieste dell'API verrà utilizzata la versione più recente, ovvero `apiVersion=2021-08-12`.

Per ulteriori informazioni sul controllo delle versioni delle API, consultare la [Guida alla programmazione delle API di vRealize Automation 8.5](#).

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
ABX	Contiene tutte le funzionalità specifiche di ABX, inclusa la creazione e la gestione delle azioni e delle relative versioni, nonché l'esecuzione di azioni e flussi.	Nessuna modifica
Approvazione	Consente di applicare criteri che controllano chi deve accettare una distribuzione o un'azione del giorno 2 prima del provisioning della richiesta	Nessuna modifica
Blueprint	Consente di creare, convalidare ed eseguire il provisioning dei VMware Cloud Templates (in precedenza denominati blueprint)	Nessuna modifica
CMX	Quando si utilizza Kubernetes con vRealize Automation, consente di distribuire e gestire i cluster e gli spazi dei nomi di Kubernetes.	Nessuna modifica
Content Gateway (servizio contenuti)	Consente di connettersi all'infrastruttura come contenuto di codice nelle origini di contenuto esterne come i provider SCM e VMware Marketplace.	Nessuna modifica
Moduli personalizzati (form-service)	Definisce il rendering del modulo dinamico e il comportamento della personalizzazione nei servizi di VMware Service Broker e Cloud Assembly.	Nessuna modifica
Distribuzione	Consente di accedere agli oggetti e alle piattaforme o ai blueprint di distribuzione distribuiti nel sistema.	Nessuna modifica

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
laaS	Consente di eseguire le attività di configurazione dell'infrastruttura, tra cui la convalida e il provisioning delle risorse in modo iterativo.	<p>La nuova versione dell'API Iaas è 2021-07-15</p> <p>Gli utenti possono richiamare questa versione utilizzando il parametro: <code>apiVersion='2021-07-15'</code>.</p> <p>Tutte le richieste eseguite senza specificare il parametro <code>apiVersion</code> vengono reindirizzate alla prima versione dell'API Iaas di Cloud Assembly, ovvero 2019-01-15.</p> <p>Le nuove API Iaas di Cloud Assembly includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ API dell'account cloud asincrone: le richieste di enumerazione e le operazioni degli account cloud CRUD sono ora asincrone e consentono agli utenti di evitare problemi di timeout per le operazioni con esecuzione prolungata con account cloud diversi, come l'enumerazione delle regioni e la convalida delle credenziali. Il timeout più frequente si verifica quando si crea un account cloud per vSphere, VMC o NSX e quando si aggiunge una nuova integrazione IPAM. Quando si esegue una richiesta di account cloud, la risposta include un collegamento RequestTracker che è possibile utilizzare per eseguire una query sullo stato della richiesta. ■ Nuovo endpoint: <code>/iaas/api/cloud-accounts/certificates</code> Consente di creare account cloud che recuperano informazioni sul certificato o accettano un certificato autofirmato. ■ Nuova API Iaas: <code>iaas/api/configuration-properties</code> Consente di configurare il timeout della sessione utente. ■ Modifica nell'API esistente Operazione di ripristino <code>/iaas/api/machines/{machineld}/operations/revert</code> modificata in <code>/iaas/api/machines/{id}/operations/revert/{snapshotId}</code>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> ■ Nuova API IaaS: /iaas/api/machines/{id}/network-interfaces/{networkId} * Consente di applicare una patch a un'interfaccia di rete con un determinato ID per una macchina specifica. Sono supportati solo il nome, la descrizione, l'indirizzo IPv4 e gli aggiornamenti delle proprietà personalizzate. La modifica del nome e dell'indirizzo IPv4 non verrà propagata all'endpoint cloud per le macchine sottoposte a provisioning. La proprietà personalizzata interna non può essere modificata. ■ Modifica delle API esistenti POST /iaas/api/machines Nuovo parametro facoltativo saltConfiguration per la risorsa macchina. Specificare le proprietà saltConfiguration in una mappa con la seguente struttura. Tutte le proprietà saltConfiguration sono facoltative. saltConfiguration: -masterId -minionId - saltEnvironment -stateFiles - pillarEnvironment -variables - installerFileName - additionalMinionParams - additionalAuthParams GET /iaas/api/machines/{id} Se SaltStack è configurato, la risposta della macchina GET include le proprietà saltConfiguration. ■ Modifica dell'API esistente POST /iaas/api/block-devices/{id}/operations/snapshots Esteso per includere i seguenti parametri facoltativi: - resourceGroupName: specifica il gruppo di risorse di destinazione per il nuovo snapshot

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> - encryptionSetId: consente di specificare la crittografia con cui deve essere crittografato lo snapshot creato - tags: coppia chiave-valore per contrassegnare uno snapshot nel cloud Azure.
Migrazione	Questo servizio viene utilizzato per configurare rapidamente un'istanza di vRA 8 in base alle informazioni contenute in un file di configurazione, denominato anche Zero-Setup	Nessuna modifica
Progetto	Contiene tutte le funzionalità specifiche per la creazione, la gestione e l'eliminazione dei progetti	Nessuna modifica
Riposizionamento	Consente di definire criteri e piani per il recupero delle macchine virtuali esistenti da qualsiasi cloud in gestione.	Nessuna modifica
Catalogo	Consente di accedere agli elementi del catalogo e alle origini del catalogo di Service Broker, tra cui la condivisione del contenuto e la richiesta di elementi del catalogo.	Nessuna modifica
Servizio del catalogo (criteri)	Consente di interagire con i criteri creati in Service Broker.	Nessuna modifica
Servizio di tutte le pipeline di Code Stream	Queste API consentono di accedere ai servizi di Code Stream.	Nessuna modifica
Servizio di identità	Elenco di API di gestione di identità, account e servizi.	<p>Consente di ottenere il client OAuth2 in base all'ID passato.</p> <p>GET /csp/gateway/am/api/services/clients/{id}</p> <p>Nuove API per l'appartenenza al gruppo AD</p> <p>GET /am/api/orgs/{orgId}/groups/{groupId}/groups</p> <p>GET /am/api/orgs/{orgId}/groups/{groupId}/users</p>

Problemi risolti

7

I seguenti problemi sono stati risolti in questa versione.

- **Impossibile salvare correttamente le variabili del tipo Regexp nell'editor delle variabili. Nell'editor vengono visualizzati valori errati.**

Questo problema è causato dall'errata interpretazione delle variabili di tipo Regexp come oggetti speciali anziché stringhe.

- **Impossibile eseguire gli script PowerCLI e viene visualizzato l'errore "È già stato aggiunto un elemento con la stessa chiave. Chiave: LinkedView".**

Questo problema di scripting di PowerCLI è causato da un oggetto PowerCLI **VMHost** che non può essere analizzato in formato JSON.

- **Impossibile salvare il gruppo di proprietà contenente la proprietà dal tipo di origine esterna**

La convalida non riesce quando si tenta di creare una proprietà contenente un numero, un valore booleano o un numero intero di proprietà che fanno riferimento ai gruppi di proprietà. Di conseguenza, non è possibile salvare il gruppo di proprietà.

- **Il blueprint con schema non valido non viene importato dopo l'aggiornamento dalla versione 8.2 alla versione 8.4.1**

A causa delle convalide json-schema, se un blueprint con versione 8.2 o precedente presenta uno schema non valido e ne viene eseguita la migrazione a una qualsiasi versione precedente a vRA 8.5, la reimportazione non riesce.

- **Le distribuzioni non riescono quando vengono utilizzati tag di elaborazione più lunghi di 256 caratteri**

Dopo l'aggiornamento alla versione 8.4, le distribuzioni non riescono per i blueprint con tag di elaborazione di lunghezza maggiore di 256 caratteri o chiave maggiore di 128 caratteri.

- **L'interfaccia utente del modello cloud limita le distribuzioni dello stesso progetto, ma l'API no.**

Quando si tenta di distribuire un modello cloud in una distribuzione esistente (scenario iterativo), l'interfaccia utente elenca le distribuzioni solo del progetto a cui il modello cloud appartiene.

Si consideri il seguente caso d'uso:

- a L'amministratore ha creato un blueprint e rilasciato una nuova versione nel progetto A.
- b Con la versione precedente, l'amministratore rilascia un elemento del catalogo nel progetto B (in qualità di blueprint contrassegnato come condivisibile).
- c L'utente del catalogo crea una distribuzione basata su questo elemento del catalogo.
- d L'amministratore ha apportato alcune modifiche allo stesso blueprint e ha rilasciato una nuova versione.
- e Ora l'amministratore desidera aggiornare la distribuzione creata nel passaggio 3 con le ultime modifiche del modello cloud.
- f Quando l'amministratore tenta di distribuire la nuova versione del modello cloud nella distribuzione esistente, l'interfaccia utente limita la selezione allo stesso progetto e non mostra la distribuzione creata nel passaggio 3.

■ **I moduli personalizzati ValuePicker e MultiValuePicker non devono filtrare i dati quando richiesto da getExternalValues**

Quando si esegue una ricerca con un termine specifico, in alcuni casi sono presenti risultati di ricerca che non vengono visualizzati nel menu a discesa del componente dell'interfaccia utente. Selettore valore e Selettore multivalore non mostrano risultati la cui etichetta o valore non contiene il termine di ricerca. Ciò può essere osservato quando si cerca il nome utente in Active Directory ed è noto che sono presenti risultati di ricerca, ma Selettore valore non li mostra, perché il nome visualizzato dell'utente non conteneva il proprio nome utente.

■ **Impossibile accedere a vRealize Orchestrator Control Center o a vRealize Orchestrator Appliance.**

L'uso dei caratteri di barra rovesciata ("\\") nella password root della distribuzione può causare problemi quando si tenta di accedere a vRealize Orchestrator Control Center o a vRealize Orchestrator Appliance su una sessione SSH.

■ **Eliminazione lenta delle cartelle che contengono grandi quantità di workflow o azioni.**

Quando si elimina una cartella che contiene grandi quantità di workflow o azioni (oltre 2000 oggetti), il completamento del processo di eliminazione può richiedere ore.

■ **Errore nell'importazione di Terraform probabilmente a causa della sintassi del ciclo.**

Se si utilizza for_each, for e if, i file Terraform si bloccano, causando un errore.

■ **Le metriche vengono caricate una sola volta quando si apre un workflow vRO**

Le metriche vengono perse durante i passaggi di esecuzione per l'esecuzione del workflow completato. Questa operazione è visibile quando le funzionalità di riproduzione di token e profiler sono abilitate. Se è presente un workflow che richiama workflow interni, il problema è visibile per l'esecuzione del workflow.

■ **Il workflow vRO non riesce se contiene un elemento di gestione degli errori predefinito e workflow incorporati con workflow nidificati che non sono riusciti.**

Se un workflow contiene un elemento di gestione degli errori predefinito e un elemento del workflow incorporato e questo workflow incorporato include workflow nidificati, quando si esegue il workflow più in alto e un workflow nidificato non riesce, anche il workflow più alto non riesce, indipendentemente dall'elemento di gestione degli errori predefinito della logica.

■ **Errore durante il caricamento dei valori per il campo formValue(Value) | Impossibile aggiungere o modificare il valore per tutte le variabili di tipo "Path" in vRO 7.6**

I workflow precedenti possono utilizzare il tipo Path obsoleto che non può essere utilizzato nelle versioni di vRealize Orchestrator più recenti.

L'utilizzo del tipo Path obsoleto può causare problemi in determinati scenari. Ad esempio, è possibile che sia stato nidificato un elemento del workflow che utilizza il tipo Path come parametro di input o di output. Il tentativo di associare questi parametri di input o output ad altri parametri o variabili che utilizzano il tipo Path non riesce perché questo tipo è obsoleto e non disponibile. La variabile di tipo Path simile può ora essere associata a input, output o variabili del tipo Path. Lo stesso discorso vale anche per le associazioni Array/path e Array/Path. In questi scenari, il tipo di input o output originale non cambia. Ad esempio, se un parametro di input del tipo Path è associato a una variabile del tipo Path, il parametro di input utilizzerà comunque il tipo Path.

■ **vRO non consente di selezionare un'azione dell'opzione valore per l'input di tipo complesso**

Non è possibile selezionare un'azione come valore predefinito per un parametro di input di tipo Properties. Non è possibile selezionare un'azione che restituisca un valore Array/Properties come valore predefinito per un parametro di input di tipo Properties.

Problemi noti

8

In questa versione sono presenti i seguenti problemi noti.

- **Il contenitore di vRealize Orchestrator viene riavviato quando vengono eseguite più di 5.000 azioni allo scopo di popolare gli elementi del catalogo.**

Questo problema è stato testato in un ambiente in cui sono stati eseguiti 250 elementi del catalogo, ognuno con 20 azioni di vRealize Orchestrator in esecuzione. In questo modo, tutti i thread Tomcat disponibili vengono esauriti. Questo, a sua volta, causa un riavvio del contenitore di vRealize Orchestrator per via di un controllo dello stato non riuscito.

- **La password di vRealize Orchestrator Control Center viene reimpostata sul valore iniziale dopo la redistribuzione del servizio.**

Dopo aver distribuito vRealize Orchestrator Appliance, è possibile modificare la password di Control Center eseguendo il comando **vracli vro update-cc-password**. Tuttavia, dopo aver eseguito lo script **/opt/scripts/deploy.sh** per ridistribuire i servizi di vRealize Orchestrator, la password di Control Center viene reimpostata sul valore iniziale.

- **Impossibile effettuare l'aggiornamento di vRealize Automation e viene visualizzato il codice di errore LCMVRAVACONFIG90030**

Durante l'aggiornamento, quando la password root è impostata sul valore non-expiring o non è stata modificata da oltre 365 giorni, la password viene aggiornata in modo da scadere immediatamente. Di conseguenza, LCM non è in grado di connettersi a vRA per verificare lo stato dell'aggiornamento e l'aggiornamento non riesce.

Soluzione: Aggiornare la password prima dell'aggiornamento.

- **L'esecuzione di un'azione da un client vRealize Orchestrator incorporato in un vRealize Automation in una distribuzione di vRealize Orchestrator esterna restituisce quanto segue: Esecuzione dell'azione con ID: non trovata.**

Questo problema si verifica quando un utente desidera eseguire un'azione oppure eseguirne il debug in un cluster di vRealize Orchestrator esterno durante l'attivazione da un client vRealize Orchestrator incorporato. Il cluster di vRealize Orchestrator esterno deve essere aggiunto come integrazione in vRealize Automation.

Soluzione: Utilizzare il client vRealize Orchestrator esterno per avviare o eseguire il debug delle azioni.

■ **Le eccezioni per l'operazione READ non vengono elaborate correttamente**

Se si verifica un errore di back-end per gli aggiornamenti iterativi della distribuzione, viene visualizzato solo un messaggio di errore generico.

Dai registri del server, è stato mostrato un messaggio di errore dettagliato. Tuttavia, a causa dell'errata gestione dell'eccezione, nell'interfaccia utente viene visualizzato solo un messaggio di errore generico. Gli utenti non sanno cosa si è verificato e come risolvere la situazione. In questo caso, se l'utente può visualizzare il messaggio di errore dettagliato, sa che non è presente alcun endpoint per questa organizzazione

Dall'interfaccia utente: Errore interno del server [ID riferimento errore]

Dai registri back-end:

```
a0056' deployment='def73627-632b-4f60-8c8b-064f1e79799b' trace='337acab2-
f5b1-4eb7-8156-b743c3b7d5f2'] com.vmware.tango.blueprint.provider.ResourceTileService -
read request Failed: [Provisioning Service] No suitable cloud accounts for providers: 'azure'
project: 'bbae7f64-ba5e-4259-aa02-029a45d2ea32'! Reason: [Provisioning Service] There
are no endpoints for the specific orgId: 78a681c1-c9fb-46df-92f0-f210d66d4d14 projectId:
bbae7f64-ba5e-4259-aa02-029a45d2ea32 endpointType: azure
```

■ **Gli elementi eliminati o posizionati in modo errato nei modelli cloud interrompono la pagina dell'interfaccia utente**

In Firefox, a volte le operazioni di trascinamento e rilascio reindirizzano la pagina. Quando si trascina un nodo di risorse, il rilascio di tale nodo all'esterno della tela può causare anche il reindirizzamento della pagina in Firefox.

Soluzione: Rilasciare la risorsa nella tela ed eliminarla.

■ **Nell'appliance Photon vSSC 8.5.0, le librerie necessarie per distribuire i minion Windows sono mancanti**

Nell'appliance Photon vSSC 8.5.0, le librerie necessarie per distribuire i minion Windows sono mancanti. Per distribuire o configurare correttamente i minion Windows, è necessario che pypsexec, smbprotocol e impacket siano installati

Soluzione: Eseguire i seguenti comandi:

```
pip3 install pypsexec smbprotocol
```

```
pip3 install impacket --ignore-installed
```

■ **La distribuzione è stata creata correttamente, ma non contiene alcuna risorsa**

Anche quando il VCT è vuoto, l'utente può distribuire il VCT

■ **AlgorithmParameters mancante per l'errore LB non gestito correttamente**

Per gli algoritmi: HTTP_HEADER e URL, senza algorithmParameters l'errore di convalida YAML non è chiaro. L'URI dell'algoritmo richiede anche algorithmParameters, ma non mostra un errore di convalida YAML.

- **Quando si fa clic su un'istanza di AWS nell'interfaccia utente, il controllo passa al bucket S3**

Questa condizione si verifica solo se si utilizza un browser Chrome. Quando l'utente fa clic sulla struttura del pannello laterale, la struttura scorre fino alla parte superiore.

- **Modifica dell'operazione giorno 2 di sicurezza per rimuovere l'associazione con le macchine virtuali per le distribuzioni migrate**

L'operazione giorno 2 di modifica dei gruppi di sicurezza/riconfigurazione (gruppo di sicurezza di tipo esistente) per rimuovere l'associazione con le macchine virtuali per le distribuzioni migrate da VRA 7.x a VRA 8.x non è supportata per gli endpoint NSX-V. In vRealize Automation, l'interfaccia utente indica che l'annullamento dell'associazione è stato completato, tuttavia l'endpoint NSX-V riflette ancora l'associazione.

Soluzione: Eseguire l'annullamento dell'associazione nell'endpoint NSX-V.

- **Servizio di catalogo riavviato**

I pod del servizio di catalogo vengono riavviati ogni 2-3 giorni. La memoria del contenitore del servizio di catalogo cresce lentamente e tenta di superare il limite assegnato causando la terminazione e il riavvio del contenitore del servizio di catalogo da parte di Kubernetes.

Soluzione: Ridurre il limite di memoria heap JVM del servizio di catalogo per mantenere la memoria del processo Java all'interno del limite del contenitore. Questa operazione può essere eseguita aggiornando la distribuzione del servizio di catalogo e modificando il valore di `jvmHeapMax` impostandolo su "1794m". Per aggiornare questo valore, modificare il file `/opt/charts/catalog-service/values.yaml` in ogni nodo e ridistribuire l'app.

Funzionalità modificata e obsoleta

9

Nessuna.